della Congregazione di Carità di Savignano di Puglia, in seguito ad irregolarità constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Savignano di Puglia è sciolta e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, alla Giunta municipale.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cancelleria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di gennaio 1898.

Brunelli Antonio, di anni 33, morto il 6 gennaio di febbre gialla alla « Santa Casa ».
Storino Antonio, di anni 40, celibe, morto il 7 id. di congestione cerebrale alla « Santa Casa ».
Russa Catterina, di anni 24, maritata, morta l'8 id. di tubercolosi a « São Sebastião ».
Spolli Olivio, di anni 17, celibe, morto l'8 id. in rua San Francisco Eugenio n. 1.
Lazzaro Giacinto, di anni 35, vedovo, morto il 9 id. per malattia di cuore alla « Santa Casa ».
Scuto Michele, di anni 60, celibe, morto l'11 id.
Bianchi Samuele, di anni 49, celibe, morto l'11 id. di febbre palustre all' «Hospicio Saude ».
Leone Gasparo, di anni 40, ammogliato, morto il 13 id. in rua Alcantara n. 76.
Lodi Lorenzo, di anni 75, vedovo, morto il 14 id. in rua Barao de Mesquita n. 90.
Giuseppe . . ., di anni 4, morto il 17 id. all' « Hospital Saude ».
Madeira M. Rosaria, di anni 30, maritata, morta il 18 id. di tubercolosi nell' « Hospital Alienatos ».
Cochina Carolina, di anni 58, morta il 19 id. di itterizia in rua Santa Thereza n. 23.
Picardi Rosa, di anni 50, vedova, morta il 28 id. alla « Santa Casa ».
Meloni Giuseppe, di anni 29, celibe, morto il 29 id. di febbre gialla nell' « Hospital São Sebastião ».

MINISTERO DELLA GUERRA

Esami di idoneità per l'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.

Nel mese di aprile p. v. saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, gli aiutanti ragionieri aventi anzianità a tutto il 17 luglio 1893, i quali trovinsi nelle condizioni indicate all'articolo 4 del R. decreto 3 luglio 1885 (modificato dal R. decreto 10 luglio 1887).

Tali esami saranno dati secondo le norme ed i programmi pubblicati nell'*Atto* 65 del 1894. Essi però avranno luogo presso l'Ispettorato delle costruzioni di artiglieria.

Gli elenchi nominativi di proposta dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 10 aprile p. v.

Roma, 10 marzo 1898.

Per il Ministro
AFAN DE RIVERA.

Scambio di sede fra il 2° ed il 14° reggimento artiglieria.

Per attuare la dislocazione stabilita dalla tabella annessa all'*Atto* 205 del 1897 relativa alla circoscrizione territoriale per i servizi d'artiglieria, a datare dal 1° aprile 1898 il 2° reggimento artiglieria da campagna in Ferrara assumerà il numero d'ordine 14° e reciprocamente il 14° in Pesaro il numero 2°.

Gli scambi di personale e di materiale avranno luogo secondo le disposizioni già impartite dal Ministero.

Roma, 10 marzo 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto 9 marzo 1898, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data 10 febbraio 1898, ha esteso ai proprietari di gelsi nel Comune di Olgiate Olona le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 28 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

Essendo stata accertata la presenza della fillossera a Santa Maria in Monte, in provincia di Firenze, venne, con decreto 8 corr., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si avverte il pubblico che con decreto Ministeriale del 17 marzo 1898 il signor Giuseppe Marchini, notaio residente a Genova, è stato sospeso per tempo indeterminato, a partire dalla data del decreto, dalle funzioni di notaio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Genova per le operazioni di debito pubblico.

Roma, addì 17 marzo 1898.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1896-97.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca			233,510,172 74	
	Fondi in via ed all'estero			66,856,789 29	
					300,366,962 03

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 28 febbraio 1898

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	124,318,118 63	931,839,114 02	1,071,440,256 23	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	117,049 26	539,553 46	473,111 49	
	Id. III. Movimento di capitali	756,517 51	15,531,971 29	83,751,728 87	
	Id. IV. Partite di giro	1,085,298 14	33,619,080 17	35,736,707 29	
		126,276,983 54	981,529,718 94	1,107,806,702 48	1,107,806,702 48
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	155,307,561 12	1,700,794,860 76	1,856,102,421 88	
	In conto crediti	129,566,029 55	275,156,549 66	404,722,579 21	
		284,873,590 67	1,975,951,410 42	2,260,825,001 09	2,260,825,001 09
				Totale	3,668,998,665 60

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 28 febbraio 1898
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	263,559,000 —	248,800,000 —	238,756,500 —	273,602,500 —
II. Vaglia del Tesoro	25,947,889 26	836,478,724 17	843,942,313 42	18,484,300 01
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	162,000,000 —	132 000,000 —	30,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	215,495,192 99	230,213,824 52	242,215,693 75	203,493,323 76
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,576,801 01	14,803,516 49	14,428,108 36	15,952,209 14
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,164,814 40	47,976,207 46	24,544,658 18	41,596,363 68
VII. Id. id. id. infruttifero.	19,690,219 43	115,736,935 89	102,242,187 38	33,184,967 94
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare *	61,879,328 07	(*) 200,093,213 35	215,830,198 19	(*) 46,142,343 23
Totale dei debiti	730,313,245 16	1,856,102,421 88	1,813,959,659 28	772,456,007 76

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

(*) Negli incassi da regolare sono comprese L. 22,500,000, parte della somma di 45 milioni in biglietti di Stato, dei quali è stata autorizzata l'emissione con l'articolo 2 dell'allegato *D* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9.

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 28 febbraio 1898.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 28 febbraio 1898

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	7,979,765 84	391,329,239 11	399,308,995 95	
	Id. delle Finanze	12,573,687 59	110,967,569 16	123,481,256 75	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,895,670 43	23,251,591 55	26,147,261 98	
	Id. degli Affari Esteri	368,909 08	5,542,8.8 04	5,911,807 12	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,370,623 15	25,805,168 18	29,175,791 33	
	Id. dell'Interno	1,848,925 40	42,057,431 63	46,906,357 03	
	Id. dei Lavori Pubblici	5,450,315 56	56,709,441 11	62,159,756 67	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,799,692 02	34,402,247 88	39,201,939 90	
	Id. della Guerra	24,277,827 04	186,975,478 44	211,253,305 48	
	Id. della Marina	8,731,033 71	72,334,474 84	81,065,508 55	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	861,684 02	6,648,6 2 46	7,510,286 48	
		76,098,133 81	956,024,133 40	1,032,122,267 24	1,032,122,267 24
Decreto Ministeriale di scarico N. 59387/7215 del 17 giugno 1897 a favore del Tesoriere Centrale				292,112 81	304,072 81
Decisione della Corte dei Conti del 24 giugno 1897 per l'annullamento del debito del già Tesoriero di Napoli Ciambra Francesco				11,960 »	
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	268,188,740 14	1,545,770,919 14	1,813,959,659 28	
	In conto crediti	47,079,810 22	523,806,955 04	570,886,765 26	
		315,268,550 36	2,069,577,874 18	2,384,846,424 51	2,384,846,424 51
	Totale dei pagamenti				3,117,272,761 5[illegible]
(a) III. Fondo di Cassa al 28 febbraio 1898	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	110,000,000 —			
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	86,383,369 54		196,383,369 54	251,725,901 01
	Fondi in via ed all'estero			55,342,531 47	
	Totale				3,668,998,[illegible] 60

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 28 febbraio 1898
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895 e legge 17 gennaio 1897	80,000,000 —	11,250,000 —	—	b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	75,451,574 16	345,689,124 20	240,109,232 51	181,031,765 85
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,397,163 85	16,031,850 91	13,354,857 16	16,074,157 69
IV. Altre Amministrazioni id. id.	27,583,121 69	102,330,215 69	90,209,368 93	39,703,968 15
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	66,200 —	69,300 —	125,000 —	10,500 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,013,970 77	—	12,283 28	2,031,68[illegible] 49
VII. Diversi	4,226,132 24	95,515,974 46	60,911,832 33	38,830,27[illegible] [illegible]
Totale dei crediti.	202,768,162 71	570,886,765 26	401,722,579 21	368,932,348 76
Eccedenza dei debiti sui crediti.	527,545,082 45	—	124,021,423 45	403,523,659 —
Totale come contro.	730,313,245 16	570,886,765 26	528,744,002 66	772,456,007 76

LOGO.

30 giugno 1897	28 febbraio 1898	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
300,366,962 03	251,725,901 01	—	48,641,061 02
202,768,162 71	368,932,348 76	166,164,186 05	—
503,135,124 74	620,658,249 77	117,523,125 03	—
730,313,245 16	772,456,007 76	—	42,142,762 60
—	—	75,330,362 43	—
227,178,120 42	151,797,757 99	—	

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta per L. 66,250,000 di monete decimali d'oro, e per L. 25,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **febbraio** *1898 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1897-98*

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di febbraio 1898	MESE di febbraio 1897	DIFFERENZA nel 1897-98	Da luglio 1897 a tutto febbraio 1898	Da luglio 1896 a tutto febbraio 1897	DIFFERENZA nel 1897-98
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,878,266 76	1,948,165 92	— 69,899 16	60,994,236 48	58,751,497 97	+ 2,242,738 51
Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	24,813,727 49	32,249,348 28	— 1) 7,435,620 79	122,619,804 36	129,089,229 60	— 6,469,425 24
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	21,260,232 56	24,531,549 53	— 1) 3,271,316 97	167,541,654 —	173,346,544 56	— 5,804,890 56
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	13,611,204 18	15,361,844 14	— 2) 1,750,639 96	134,607,863 56	138,955,745 46	— 4,347,881 90
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,455,195 52	1,556,279 96	— 101,084 44	13,617,056 44	13,329,108 37	+ 287,948 07
Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	62,413 48	130,120 56	— 67,707 08	384,438 71	532,919 95	— 148,481 24
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,724,295 57	3,815,958 18	— 91,662 61	32,261,124 82	30,226,362 12	+ 2,034,762 70
Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,290,515 27	17,578,598 07	+ 3) 1,711,917 20	161,413,995 98	158,856,104 16	+ 2,557,891 82
Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,162,538 38	4,142,247 43	+ 20,290 95	33,540,297 76	33,588,068 24	— 47,770 48
Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli	988,858 66	1,057,672 52	— 68,813 86	8,893,971 50	8,925,863 46	— 31,891 96
Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma	1,319,343 66	1,276,381 78	+ 42,961 88	10,907,199 52	10,487,216 57	+ 419,982 95
Privative – Tabacchi	14,137,975 76	14,354,578 37	— 216,602 61	121,025,962 77	124,379,638 66	— 353,675 89
Privative – Sali	5,536,018 59	5,772,392 76	— 236,344 17	49,304,527 18	50,040,501 61	— 735,974 43
Privative – Lotto	3,007,171 90	5,713,678 47	— 4) 2,706,506 57	40,866,560 46	42,374,200 20	— 1,507,639 74
Proventi ai servizi pubblici – Poste	3,992,600 01	4,374,115 06	— 381,515 05	36,385,045 59	35,698,643 03	+ 686,402 56
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	887,287 92	1,033,728 55	— 146,440 63	8,507,476 42	9,120,850 26	— 613,373 84
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi	791,421 11	735,249 02	+ 56,172 09	12,590,297 88	11,390,885 57	+ 1,199,412 31
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,118,916 09	5,190,178 05	— 5) 4,071,261 96	12,936,364 41	17,651,173 08	— 4,714,808 67
Entrate diverse	1,767,384 15	1,728,395 27	+ 38,988 88	16,382,777 21	16,025,798 56	+ 356,978 65
TOTALE *Entrata ordinaria.*	123,805,397 06	142,550,481 92	— 18,745,084 86	1,047,780,655 05	1,062,770,351 43	— 14,989,696 38
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	460,609 20	390,992 52	+ 69,616 68	3,495,414 41	3,424,035 68	+ 71,378, 73
Entrate diverse	21,734 76	18,916 82	+ 2,817 94	4,613,289 06	1,396,938 21	+ 3,216,350 85
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	452 21	25,486 97	— 25,034 76	19,290 56	41,047 75	— 21,757 19
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	142 40	4,358 98	— 4,216 58	2,387 77	6,008 31	— 3,620 54
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	29,783 »	138,746 98	— 108,963 98	246,195 80	3,801,874 85	— 3,555,679 05
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	117,049 26	26,550 05	+ 90,499 21	656,602 72	473,111 49	+ 183,491 23
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	539,805 82	1,101,352 80	— 561,546 98	7,397,933 47	5,042,062 30	+ 2,355,871 17
Riscossione di crediti	»	»	»	4.000,000 —	4,000,000 —	»
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	29,309 29	4,449 90	+ 24,859 39	616,688 08	476,660 72	+ 170,027 36
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	149,168 33	194,081 33	— 44,913 —	714,668 35	1,229,990 07	— 515,321 72
Partite che si compensano nella spesa	38,234 07	104,062 53	— 65,828 46	3,529,198 90	3,613,300 96	— 84,102 06
Ricuperi diversi	»	»	»	»	80 —	— 80 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	69,389,634 82	— 69,389,634 82
TOTALE *Entrata straordinaria.*	1,336,288 34	2,008,998 88	— 622,710 54	25,321,669 12	92,894,745 16	— 67,573,076 04
Partite di giro	1,085,298 14	226,266 13	+ 859,032 01	31,704,378 31	35,736,707 29	— 1,032,328 98
TOTALE GENERALE	126,276,983 51	141,785,746 93	— 18,508,763 39	1,107,806,702 48	1,191,401,803 88	— 83,595,101 40

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di febbraio 1898	MESE di febbraio 1897	DIFFERENZA nel 1897-98	Da luglio 1897 a tutto febbraio 1898	Da luglio 1896 a tutto febbraio 1897	DIFFERENZA nel 1897-98
Ministero del Tesoro (4). . . .	7,979,765 84	16,246,882 27	− 8,267,116 43	399,308,995 95	466,803,950 33	− 67,494,954 38
Id. delle Finanze	12,513,637 59	15,973,421 99	− 3,459,734 40	123,481,256 75	119,832,788 45	+ 3,648,468 30
Id. di Grazia e Giustizia. .	2,895,670 43	2,299,662 27	+ 596,008 16	26,147,261 98	21,678,013 50	+ 4,469,248 48
Id. degli Affari Esteri . .	368,909 08	413,445 76	− 44,536 68	5,911,807 12	6,200,975 20	− 289,168 08
Id. della Istruzione Pubblica	3,370,623 15	2,884,320 —	+ 486,303 15	29,175,791 33	27,594,740 37	+ 1,581,050 96
Id. dell'Interno	4,848,925 40	4,502,180 95	+ 346,744 45	46,906,357 03	45,938,615 80	+ 967,741 23
Id. dei Lavori Pubblici .	5,450,315 56	8,426,473 57	− 2,976,158 01	62,159,756 67	71,640,627 38	− 9,480,870 71
Id. delle Poste e Telegrafi.	4,799,692 02	3,573,166 66	+ 1,226,525 36	39,201,939 90	35,764,359 14	+ 3,437,580 76
Id. della Guerra	24,277,827 04	19,771,532 17	+ 4,506,294 87	211,253,305 48	177,606,963 70	+ 33,646,341 78
Id. della Marina	8,731,033 71	5,902,352 82	+ 2,828,680 89	81,065,508 55	70,121,063 87	+ 10,944,444 68
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	861,684 02	793,937 71	+ 67,746 31	7,510,286 48	7,164,184 75	+ 346,101 73
TOTALE pagamenti di bilancio .	76,093,133 84	80,787,376 17	− 4,689,242 33	1,032,122,267 24	1,050,346,282 49	− 18,224,015 25
Decreti di scarico	—	—	—	304,072 81	208 50	+ 303,864 31
TOTALE PAGAMENTI . .	76,098,133 84	80,787,376 17	− 4,689,242 33	1,032,426,340 05	1,050,346,490 99	− 17,920,150 94
Differenza Attiva	50,178,849 70	63,998,370 76	—	75,380,362 43	141,055,312 89	—
Differenza Passiva.	—	—	13,819,521 06	»	—	65,674,950 46
TOTALE *come contro* .	126,276,983 54	144,785,746 93	− 18,508,763 39	1,107,806,702 48	1,191,401,803 88	− 83,595,101 40

NOTE

—

Mese di febbraio 1898.

1. Le operazioni riguardanti il riappalto delle Esattorie pel quinquennio 1898-1902 subirono ritardo per l'applicazione della nuova legge di riscossione e del rispettivo regolamento, come del resto è avvenuto ad ogni rinnovazione degli appalti.

L'esame e l'approvazione delle cauzioni, in specie se costituite da beni stabili, non poterono compiersi abbastanza in tempo per mettere in grado gli esattori, dopo ottenuta la patente, di eseguire da per tutto, nel termine consueto, le riscossioni della prima rata delle imposte dirette. Perciò, ai termini dell'art. 10 dei capitoli normali del 24 giugno 1897, venne consentita dai Prefetti, agli esattori che si trovavano nelle accennate condizioni, la tolleranza di altrettanti giorni quanti occorrevano per iniziare le riscossioni. Al minore incasso contribuì notevolmente il mancato appalto, in tempo utile, dell'esattoria di Roma. Per altro le riscossioni riguardanti Roma sono in corso dal dì 10 corrente.

Le differenze riscontrate nei versamenti di febbraio 1898 verranno compensate, nella massima parte, nel corso del mese di marzo e alla scadenza della rata di aprile.

2. Nel febbraio 1897 si ebbe un introito eccezionale per la registrazione di un contratto di gran rilievo.

3. Aumento dovuto principalmente a maggiori introduzioni di zucchero.

4. Minori regolarizzazioni di vincite.

5. Nel febbraio 1897 vennero ricuperate L. 3,737,020 per interessi sopra titoli emessi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società esercenti le strade ferrate, e lire 167,166,82 per spese di commissione e di cambio in relazione all'emissione di quei titoli.

Queste entrate non figurano nel 1897-98, perchè venne a cessare il rimborso in conseguenza della legge 14 gennaio 1897 n. 6.

Roma, 17 marzo 1898.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1036732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 355;

2° N. 1037996........ L. 75, ambedue al nome di Carrara *Biagio* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Repetto Gaetana vedova Carrara ora moglie di Baldini Gregorio di Antonio, domiciliato in Loano (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carrara *Bartolomeo* fu Francesco minore ecc. (il resto come sopra) vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1153996 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Casaburi *Adelina* di Crescenzo, domiciliata a Napoli, nubile,

Annotazione

La presente rendita è vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 29 marzo 1871, n. 146, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Auletta Francesco fu Angelo,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casaburi *Adelaide* di Crescenzo, nubile, ecc.

Annotazione. — La presente rendita è vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 29 marzo 1871, n. 146, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Auletta Francescantonio fu Angelo ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 100577 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di *d'Antuolo* Pietro di Luigi, domiciliato in Lettere (Napoli) con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *d'Antuono* Pietro di Luigi, domiciliato in Lettere (Napoli) con annotazione, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 671473 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Bisone *Angelo* ed Albina di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre domiciliato in Champorcher (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bisone *Annibale-Angelo* ed Albina, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1147137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400, al nome di Luciani Aldegonda di Giuseppe, nubile, domiciliata a Sessa Aurunca (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Luciano Clementina di Giuseppe, nubile ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 937225 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Gregales Mariannina di Beniamino, minore, sotto la patria potestà del suo genitore, domiciliato in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gregales Anna Maria di Beniamino, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 572120 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Riveri Angelo fu Costanzo, domiciliato in Cava Manara (Pavia) (vincolato), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivero Angelo fu Costanzo, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0 cioè: N. 645 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3, al nome di Pierallini Luigi, Rocco Alberto, Aurelia ed Adalgisa, nubili, fu Vincenzo, domiciliati in Palermo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Rodriguez Dolores, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pierallini Luigi, Rocco Alberto, Aurelia e Maria Edelvira, nubili, ecc., ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 100195 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000;

N. 001094 rendita mista per L. 500;

N. 002100 per L. 500 al nome di Osima Benedetto fu Simone, domiciliato in Bologna, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Osima Giuseppe-Benedetto fu Simone, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 343 ordinale e n. 5958 di protocollo e 49404 di posizione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Genova il 17 dicembre 1897 al sig. Notaio Avv. Antonio De Giorgio pel deposito da lui fatto di un certificato di usufrutto del cons. 5 0/0 della rendita di L. 400 con decorrenza dal 1° luglio 1897 per lo scopo indicato nella domanda, cioè per rinnovazione.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del surriferito certificato di usufrutto, rinnovato, al detto Notaio De Giorgio, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 25 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Palermo il 22 dicembre 1897 N. 5736 di protocollo e N. 43481 di posizione per il deposito di un Certificato Cons. 5 0[0 di L. 135 fatto dal sig. Bullara Biagio fu Biagio per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto sig. Bullara Biagio fu Biagio, il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore a seguito delle effettuate pubblicazioni.

Roma, il 22 febbraio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

17 marzo 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.96 1/4	96.96 1/4
	4 1/2 % *netto*	109.18 3/4	108.06 1/4
	4 % *netto*	98.74	96.74
	3 % *lordo*	62.87 1/2	61.67 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate nella R. Università di Parma.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 16 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1.

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Algebra complementare e geometria analitica nella R. Università di Messina.

La domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 16 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 16 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Letteratura greca nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 16 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 17 marzo 1898.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14,10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE comunica che sono pervenute condoglianze alla Camera per la morte di Felice Cavallotti, dal Consiglio provinciale di Caserta; dai Sindaci di Santo Stefano Cadore, Sedico, Pizzo di Calabria, Siderno, Cava dei Tirreni, Portolongone, Chioggia e Bologna; e dalla Camera di commercio di Belluno.

Dà quindi lettura di una lettera del Municipio di Venezia con la quale invita la Camera a farsi rappresentare alle feste del cinquantenario del 1848; e delega a ciò i delegati della città stessa, onorevoli Tecchio, Selvatico e Tiepolo.

Dà quindi lettura di una lettera del ministro di agricoltura, industria e commercio con la quale si prega la Camera di voler ripristinare un capoverso sfuggito nel testo del disegno di legge per gli infortunii sul lavoro approvato dalla Camera, in confronto col testo che fu approvato dal Senato.

Osserva che quel capoverso fu omesso per errore materiale della tipografia.

Domanda quindi alla Camera la facoltà di ritenere approvato il testo preciso votato dal Senato.

(Così rimane stabilito).

Lettura di proposte di legge.

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

a) dell'onor. Conti, relativa ad una lotteria a favore del Comitato milanese per la creazione di un monumento nel cimitero di Musocco:

b) dei deputati Palizzolo, Rizzetti, Danieli, Cimorelli, Cao-Pinna, D'Alife, De Bellis, Vaccaro, Fulci N., Cottafavi, Di Sant'Onofrio, Ghigi, Ottavi, Colombo-Quattrofrati, Fazi, Grossi, Orlando, Avellone, San Filippo, Testasecca, Giaccone, Fasce, Talamo, Berio, Ceriana-Mayneri, Cremonesi, G. Valle, Compagna, Carpaneda, Stelluti-Scala, D'Andrea, Santini, Aliberti, Mezzacapo, G. Torlonia, Boselli, Callaini, Cortese, Rogna e Murmura, per modificazioni ai quadri dell'arma d'artiglieria e genio.

Annunzia quindi che l'onorevole Rovasenda, vice-presidente della Giunta delle petizioni, ha presentato un nuovo elenco di petizioni, sulle quali la Giunta stessa è pronta a riferire.

Interrogazioni.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dei deputati Di Scalea, Tasca-Lanza, Di Sant'Onofrio, Fili-Astolfone, Coffari e De Michele « sul tempo e sul modo con cui intenda provvedere all'annosa quistione delle decime sacramentali che gravano ancora su alcune provincie siciliane ».

Accenna ai precedenti della questione. Nota che non si ha un concetto vero, sicuro, determinato di queste decime. Non crede opportuno di sollevare ora, dinanzi a queste incertezze, e trattandosi che sono stati sospesi provvedimenti per i debitori minori, questa questione che va ancora studiata.

FILI-ASTOLFONE osserva che l'onorevole sottosegretario per la giustizia, mentre ha dichiarato che la questione merita ancora altri studi, l'ha pregiudicata.

Espone lo stato della questione stessa. Deplora il contegno del demanio di fronte al pagamento di queste decime. Ragioni di giustizia e di umanità consigliano Governo e Parlamento di sistemare una condizione di cose impossibile.

Ricorda che il ministro delle finanze anni sono aveva preparato un disegno di legge per l'abolizione completa di queste decime: il Consiglio di Stato fu ad esso contrario. Spera ora che il Ministero vorrà ripresentarlo per risolvere radicalmente la questione.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Gallini che desidera conoscere « le cause del ritardo nella ricostruzione del tronco di strada nazionale, franato insieme col paese di Sant'Anna Pelago, in provincia di Modena. »

Il Ministero si è occupato di questo ritardo. Ha assunto informazioni: i lavori furono sospesi per le condizioni del clima che in quelle alte località non permettevano verun lavoro.

Spera che la buona stagione permetterà di riprendere sollecitamente i lavori.

GALLINI nota che il Ministero non è stato esattamente informato, poichè nei mesi di quest'inverno si sarebbero benissimo potuti continuare i lavori. Aggiunge che quella strada è l'unico veicolo fra la Garfagnana e l'Emilia ed è assolutamente indispensabile alla popolazione del comune di Sant'Anna Pelago che è a 1200 metri sul livello del mare.

In ogni modo prende atto della promessa dell'onorevole sottosegretario di Stato.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'onorevole De Gaglia che gli chiede « se intenda di obbligare la Società Adriatica di fornire vetture più decenti o fornite di ritirata ai treni lungo la linea Termoli-Campobasso-Benevento ».

Per la prima parte di questa interrogazione il Governo si dà premura perchè sia tolto l'inconveniente lamentato. Quanto alla seconda parte risponde che gradatamente si provvede con le nuove ordinazioni di carrozze.

DE GAGLIA ringrazia confidando che le promesse del Governo siano presto tradotte in atto; sebbene esse non siano nuove.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde all'interrogazione dei deputati Nofri, Morgari e Andrea Costa « sulla necessità di applicare il disposto dell'articolo 38 del capitolato annesso alla legge delle Convenzioni ferroviarie del 27 aprile 1885, riducendo le tariffe pel trasporto del grano, delle farine e di altri generi di prima necessità fino al limite massimo concesso da detto articolo, allo scopo di attenuare il rincaro dei generi stessi ».

Anche lasciando da parte se concorrano le condizioni previste dall'articolo 38, nota che il beneficio che si sarebbe ottenuto dalla riduzione sarebbe stato di tre centesimi per quintale; per questa ragione il Governo non ha creduto d'invocare l'applicazione di quell'articolo.

NOFRI ritiene che siensi avverate per il grano le condizioni previste dall'articolo 38 e che la riduzione avrebbe potuto produrre una diminuzione del prezzo del pane di un centesimo per ogni chilogrammo: diminuzione non ispregievole, specialmente unita a quella che doveva ottenersi con la riduzione del dazio.

Svolgimento di una proposta di legge.

AGNINI espone le ragioni per le quali raccomanda alla Camera l'accoglimento della seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* — Per i militari congedati anteriormente alla legge 11 luglio 1894, numero 286, le condizioni richieste dal n. 5 dell'articolo 3 della legge 24 settembre 1882, n. 999, per la iscrizione nelle liste elettorali si intendono soddisfatte quando nel foglio di congedo sia contenuta la indicazione che sanno leggere e scrivere e che hanno prestato non meno di due anni di servizio effettivo sotto le armi, a condizione che per le iscrizioni da farsi dopo la presente legge, al congedo sia unita la domanda d'iscrizione redatta e scritta dal congedato davanti a notaio, posteriormente all'11 luglio 1894. »

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che la Camera prenda in considerazine la proposta di legge dell'onorevole Agnini.

(È presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alla tariffa doganale.

SOCCI, dopo aver fatto considerare il decadimento dell'industria dell'acido borico, per effetto della concorrenza estera, sostiene che l'aumento di dazio proposto dal Governo ed accolto dalla Commissione è insufficiente, non ostante l'abolizione del dazio di esportazione; chiede quindi che il dazio d'importazione venga aumentato.

RANDACCIO domanda se, di fronte all'atteggiamento ostile della Francia verso i prodotti italiani, il Governo non creda necessario di adottare energici provvedimenti; essendo ormai vana la lusinga di poter concludere un trattato doganale con la Francia.

SCIACCA DELLA SCALA, fautore aperto dei trattati di commercio, solo mezzo di assicurare efficacemente l'esportazione dei nostri prodotti, ritiene necessario adottare il sistema della doppia tariffa per concedere la minima a quelli che si legano con noi mediante convenzioni; senza di che gli altri Stati trovano aperti i nostri mercati, mentre essi ci chiudono i loro.

Invita quindi il Governo a studiare il grave argomento nell'interesse dell'economia nazionale.

RIZZETTI, anche a nome dei deputati Chiapusso, Scotti, Chiappero, Bertetti, Farinet e Randaccio, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a prendere un sollecito provvedimento, per il quale sia concesso un notevole abbuono, a titolo di calo, sulla tassa di fabbricazione dell'acido acetico puro, tenendo conto di quanto si è operato per gli alcool ».

Ritiene poi essenziale introdurre variamente nella tariffa per il solfato di rame, gli estratti tannici, l'acido solforico ed altri prodotti, sia per incoraggiare l'industria nazionale, sia per assicurare i bisogni effettivi del paese.

Richiama infine l'attenzione del Governo circa la necessità di istituire un osservatorio doganale o di farlo funzionare se esiste.

PANTANO non crede opportuno discutere le questioni generali a cui questo disegno di legge si presterebbe, e limiterà il suo dire a due sole osservazioni.

La prima è relativa alla questione degli stracci. L'oratore sarebbe stato favorevole alla completa abolizione del dazio d'uscita: ma, poichè non può sperare che la sua proposta sarebbe approvata, chiede almeno che sia del tutto abolita l'importazione temporanea degli stracci (Bene!) che nuoce all'igiene pubblica e al bilancio dello Stato.

Si oppone, poi, risolutamente all'ordine del giorno dell'onorevole Rizzetti, ricordando che, fino da due anni fa combattè le facilitazioni accordate all'industria degli aceti artificiali, e sostenendo che un provvedimento di questa natura, specie dopo le fatali disposizioni relative all'alcool, recherebbe danno gravissimo all'industria enologica.

In conformità di queste idee presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, memore dell'impegno assunto dal Governo nel 1889, di fare opportuni studi e proporre provvedimenti legislativi intesi a far sì che alla fabbricazione dell'aceto artificiale si potesse sostituire man mano quello dell'aceto di vino per il quale l'Italia ha tanta ricchezza di materia prima, richiama il Governo all'adempimento di quelle promesse. »

GIAMPIETRO, relatore, esordisce rispondendo all'onorevole Socci, a cui fa osservare che l'uso invalso di adoperare minerali boraciferi, ha permesso ad altri Stati di produrre acido borico e borace: locchè, naturalmente, ha modificate sostanzialmente le condizioni di questa industria che era, prima, quasi esclusiva dell'Italia.

L'oratore non disconosce l'opportunità di dare all'industria boracifera italiana una efficace protezione; ma poichè è convinto che tale protezione si abbia coi dazi nuovi proposti, prega l'onorevole Socci di accontentarsene.

All'onorevole Randaccio dimostra la necessità di comprendere in una voce generale tutti quegli articoli che non possono essere specificati. E poichè egli disse impossibile la conclusione di un trattato commerciale con la Francia, l'oratore, invece, si augura che i due paesi si persuadano della reciproca convenienza di concluderlo.

Non crede sia questa la sede per discutere della tariffa minima e massima accennata dall'onorevole Sciacca della Scala.

All'onorevole Rizzetti ricorda che le facilitazioni accordate nel 1890 all'acido acetico, dovevano favorire quello prodotto dall'alcool e dal vino, e non quello prodotto dall'acido pirolignico; ma quanto al suo ordine del giorno, dichiara che spetta al ministro di dire se possa o no accettarlo.

Osserva all'onorevole Pantano che l'industria della carta sarebbe grandemente danneggiata dall'abolizione del dazio d'uscita sugli stracci, e che perciò la Commissione fu indotta a mantenere lo *statu quo*.

Conclude pregando la Camera di votare un disegno di legge che, sotto modesta apparenza, provvede efficacemente a migliorare l'economia del paese. (Bene!)

BRANCA, ministro delle finanze, dopo aver notato il grande miglioramento doganale che sarà conseguenza degli articoli 3, 4, 5 e 6 del disegno di legge, dice all'onorevole Socci che gli industriali italiani del borace considerano sufficiente la difesa loro accordata, e lo prega perciò di non insistere nella sua opposizione.

All'onorevole Sciacca della Scala osserva che il sistema delle tariffe minime e massime esclude l'altro sistema dei trattati di commercio. Lochè però non toglie la possibilità di alcuni ritocchi di tariffe colle quali armare meglio l'Italia nella possibilità di future negoziazioni, o ristabilire a favor nostro l'equilibrio commerciale. Il Governo già studia l'argomento; ed è probabile, per esempio, che possa essere soddisfatto il desiderio che l'onorevole Sciacca della Scala ha espresso a proposito della Grecia.

Non avrebbe difficoltà ad accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Rizzetti purchè con alcune modificazioni di forma, che accenna. E accetta altresì, come tendenza, l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano.

Quanto alla questione del dazio d'uscita sugli stracci, dice che, come un primo passo verso il liberismo economico, ne aveva proposta l'abolizione; ma dovè recedere da questo proposito, di fronte all'unanime avversione di tutti i fabbricanti di carta.

L'onorevole ministro dichiara poi che studierà se convenga o no mantenere l'importazione temporanea degli stracci medesimi.

Manifesta i suoi dubbi intorno alla convenienza di favorire con dazio più elevato l'industria del solfato di rame, ma promette che studierà se qualche cosa in questo senso sia possibile ed opportuno.

SOCCI prende atto delle dichiarazioni del relatore e del ministro, e non insiste nella sua proposta.

SCIACCA DELLA SCALA persiste a credere conciliabile il sistema della tariffa minima e massima con quello convenzionale. Si contenta, nondimento, delle dichiarazioni del ministro, e si augura che la probabilità di denunzia del trattato con la Grecia si estenda anche al trattato con la Russia.

PRESIDENTE annunzia che il ministro delle finanze propone le seguenti modificazioni all'ordine del giorno dell'onorevole Rizzetti: « invita il Governo a proporre un provvedimento ecc. » E poi: « sia concesso un abbuono ».

RIZZETTI consente.

(La Camera approva l'ordine del giorno dell'onorevole Rizzetti, e quello dell'onorevole Pantano).

RIZZETTI ringrazia il ministro per aver accettato il suo ordine del giorno, ed insiste nelle raccomandazioni fatte.

RUGGERI all'art. 1 (borato di sodio) dopo avere accennato agli effetti del dazio in rapporto alle industrie nazionali del borace, ritira anche a nome dell'onorevole Socci la proposta di aumento del dazio d'importazione.

GIAMPIETRO, relatore, risponde all'onorevole Ruggeri che le indagini della Commissione sulle condizioni dell'industria boracifera sono state accuratissime, e che essa si è inspirata al concetto di proteggere la produzione nazionale. Aggiunge che il dazio avrà per effetto probabile di aumentare la produzione dell'acido borico raffinato.

SCALINI propone il seguente emendamento all'articolo 1°:

Categoria X. — N. 195, lettera *a*, propongo la seguente dizione:

« Tubetti, *spole*, *canne* e rocchetti per la filatura, *torcitura* e tessitura:

in carta o cartone naturali. . . . . . . L. 30. »

» » verniciati . . . . . . » 50. »

Approva la diminuzione proposta dalla Commissione del dazio da 80 a 30 lire; ma trova necessaria la distinzione fra i tubetti in cartone naturali ed i tubetti verniciati, che differiscono grandemente di prezzo, e non sono forniti nella stessa misura dalla produzione nazionale.

Propone che debbano beneficiare del dazio di 30 lire le spole.

GIAMPIETRO, relatore, osserva che quasi tutti i rocchetti che si importano sono verniciati, e che i tessitori trovano già troppo elevato il dazio di 30 lire. Non può accettare l'aumento proposto dall'onorevole Scalini.

SCALINI insiste nel suo emendamento, specialmente per ciò che riguarda le spole.

GIAMPIETRO, relatore, non può accogliere l'emendamento dell'onorevole Scalini, che sconvolge troppa parte della tariffa doganale.

BRANCA, ministro delle finanze, non può accettare l'emendamento dell'onorevole Scalini, col quale si vengono a creare in favore di alcune industrie delle protezioni esagerate.

(L'emendamento Scalini è respinto e si approva l'articolo 1).

LUZZATTO ATTILIO, all'articolo 2, osserva che gli stabilimenti siderurgici hanno mandato una petizione al Parlamento su queste materia, esponendo quali sono i loro desiderii. Quantunque non si sia riferito su questa petizione, è lieto che almeno per la metà di quanto chiedeva, si provvede con questo articolo. Nota poi che senza ribolliture e senza sorveglianza doganale si introducono rottami di ferro nuovo a meno di 50 centimetri che servono per molte piccole industrie, facendo concorrenza alla produzione nazionale. Vorrebbe quindi che si ammettessero i rottami di qualunque misura, ma sempre con la ribollitura e sotto la più stretta sorveglianza doganale.

RUGGERI richiama l'attenzione del ministro sulle molte vessazioni alle quali danno luogo le disposizioni di questo articolo, per parte degli agenti di finanza.

GIAMPIETRO, relatore, assicura l'onorevole Luzzatti Attilio che l'operazione della spezzatura è consentita solo a quelli che fanno poi la ribollitura dei rottami.

BRANCA, ministro delle finanze, assicura l'onorevole Attilio Luzzatto che terrà conto delle osservazioni contenute nella petizione alla quale egli ha accennato; come terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Ruggeri.

(Si approvano gli art. 2, 3 e 4).

BOMBRINI, all'art. 5, raccomanda al ministro di vedere se anche per le frutte conservate nello spirito si potesse accordare la restituzione del dazio sullo zucchero.

BRANCA, ministro delle finanze, studierà la questione sollevata dall'onorevole Bombrini.

(Si approvano gli articoli 5 e 6 ed ultimo della legge).

Approvazione del disegno di legge: « Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente ».

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

(Si approvano senza discussione i tre articoli del disegno di legge).

Presentazione di relazione.

GALLINI presenta la relazione su tre domande di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Bissolati, per diffamazione.

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

ARNABOLDI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annunzia che la Camera non è in numero per deliberare.

Dichiara nulle le votazioni, che saranno rinnovate domani.

Annuncia che l'onorevole Carcano ha presentato una proposta di legge.

Avverte che la seduta per le petizioni avrà luogo lunedì mattina invece di sabato.

Interrogazioni ed interpellanze.

DI TRABIA, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul contegno arbitrario dell'autorità di Lanciano verso i socialisti di quel circondario.

« Agnini, Costa Andrea, Rondani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se creda opportuno di modificare i decreti ministeriali in vigore, riflettenti il vincolo di esportazione in caso di invasione fillosserica, sostituendo all'attuale circoscrizione amministrativa del Comune, quella di limiti da disegnarsi con decreto volta per volta a seconda della specialità del caso.

« Zappi, Pini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere intorno all'esercizio farmaceutico, specialmente in ordine ai Comuni rurali, dopo le risultanze dell'inchiesta compiuta sull'esercizio medesimo.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici se intendano aiutare con ogni mezzo la costruzione della strada Carini Montelepre utilissima a quelle popolazioni specie nel momento attuale di spaventosa miseria.

« Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo circa l'attuazione del suo programma per la Colonia Eritrea.

« Fracassi ».

La seduta termina alle 18.25.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, l'una del deputato Conti per una lotteria a favore del Comitato Milanese per la erezione di un monumento nel cimitero di Musocco, l'altra del deputato Palizzolo ed altri per modificazione di quadri dell'arma di artiglieria e genio, hanno preso in esame, ad eccezione dell'Ufficio V che non discusse il disegno di legge sull'accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra (208), la domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Macola (omicidio in duello) e i deputati Tassi, Donati e Fusinato (padrini) (259): eletti Commissari gli onorevoli Chindamo, Vagliasindi, Curioni, De Martino, Lacava, Conti, Morandi Luigi, Carmine e Rovasenda, nonchè gli articoli del seguente disegno di legge: Disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei maestri elementari (245) su cui la Camera deliberò debba riferirsi entro 15 giorni; eletti Commissari gli onorevoli Veronese, Arnaboldi, Rogna, Selvatico, Spirito, Coppino, Marcora, Mestica e Oeriana-Mayneri.

Gli Uffici hanno poi preso in esame:

a) il disegno di legge « Sull'accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra (208) »: eletti Commissari gli onorevoli Lojodice, Orlando, Tecchio, Cottafavi, De Gaglia, De Renzis, De Nicolò, Rubini;

b) la proposta di legge d'iniziativa del deputato Di Sant'Onofrio ed altri « Provvedimenti in favore dei proprietari col-

piti dalla fillossera (248) »: eletti Commissari gli onorevoli Di Sant'Onofrio, Di San Giuliano, D'Alife, Majorana Angelo, Nasi, De Asarta, Fulci Nicolò, Ruggieri, Calissano.

L'onorevole Curioni è stato nominato relatore sulla « domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Garavetti (responsabilità civile per diffamazione a mezzo della stampa »). (247).

Per domani, 18 marzo, sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 10: in seduta pubblica, la Giunta delle elezioni per discutere sulle elezioni contestate di Bibbiena e di Cossato;

Alle ore 13.30: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Convenzione con la Società anonima commerciale italiana del Benadir (Somalia italiana) per la concessione della gestione delle città e dei territori del Benadir e del rispettivo *hinterland*. » (220);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Riforma dei dazi comunali sugli alimenti farinacei, in relazione al dazio di confine sul grano ed altri provvedimenti nella materia dei dazi di consumo ». (253);

Alle ore 16,30: la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati di Sant'Onofrio ed altri « Provvedimenti in favore dei proprietari colpiti dalla fillossera ». (248);

Alle ore 17: coll'intervento del ministro della guerra, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Convenzione col municipio di Napoli per permuta d'immobili allo scopo di isolare il Mastio Angioino del Castelnuovo in detta città ». (215).

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni intorno alle nomine ed al licenziamento dei maestri elementari (245) » si è oggi costituita nominando presidente l'onorevole Coppino e segretario l'onorevole Ceriana-Mayneri.

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Macola (omicidio in duello) contro i deputati Tassi, Donati e Fusinato (padrini) (259) si è oggi costituita, ed ha nominato presidente l'onorevole Carmine, segretario l'onorevole Rovasenda e relatore l'onorevole De Martino.

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra al *Journal des Débats*:

Il tuono della stampa inglese è meno aggressivo, meno violento che non lo fosse nei giorni decorsi, ma la campagna recente ha prodotto un effetto incontestabile sull'opinione pubblica che i discorsi di E. Hicks-Beach e il linguaggio dei giornali hanno reso nervosa ed irritabile.

Qualche giorno fa un membro del Parlamento esprimeva in mia presenza l'opinione che l'Inghilterra si trova su di un sentiero sdrucciolo che conduce ad una guerra. Questa opinione può parere esagerata: ma, dato l'umore bellicoso attuale di molti inglesi, è facile a comprendersi.

Già da lungo tempo molti scrittori trattando di questioni navali e militari, vengono facendo, nei giornali, nelle riviste ed in opuscoli, dei piani di campagna un po' contro tutto il mondo. Tutti questi scritti la cui tendenza, era in origine, puramente difensiva, hanno preso, a poco a poco, un aspetto offensivo se non nella forma, certo nel fondo. Come sempre, c'è voluto del tempo perchè gli inglesi si impregnassero dei sentimenti che venivano loro insinuati con tanta persistenza, ed oggi si può chiaramente discernere il risultato di questi sforzi nell'emozione prodotta da certi avvenimenti recenti in due differenti parti del mondo ove l'Inghilterra ha interessi commerciali considerevoli.

Sgraziatamente per la pace generale, l'agitazione di cui è parola, è penetrata anche nelle classi operaie alle quali si è riescito destramente di far credere che alcune questioni d'ordine essenzialmente politico hanno un lato commerciale, che esse significano la chiusura dei mercati aperti attualmente all'industria ed al commercio inglese e che la sorte dei lavoratori inglesi è intimamente connessa con queste questioni. Ne risulta che l'agitazione attuale è più profonda e più seria di quante se ne sono avverate da venti anni a questa parte.

***

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica la seguente nota:

« I giornali di Washington hanno annunziato che il governo degli Stati Uniti aveva chiesto alle Potenze quale atteggiamento esse assumerebbero in caso di un conflitto tra la Repubblica nord-americana e la Spagna.

« I giornali stessi aggiungevano che il Gabinetto di Berlino aveva formulato una risposta poco obbligante. Ora nessuna questione di questo genere è stata mai posta. »

***

Le notizie da Nuova York affermano che la situazione negli Stati Uniti è immutata.

Si afferma che la Commissione americana che procede all'inchiesta sulla catastrofe del *Maine*, terminerà i suoi lavori soltanto alla fine della settimana, e siccome ne occorrerà un'altra perchè il Presidente Mac Kinley ed i suoi consiglieri ne studino i risultati, così le conclusioni dell'inchiesta non potranno venir presentate al Congresso prima della fine del mese.

Questa proroga giova forse alla causa della pace, ma certamente giova agli Stati Uniti per organizzare i loro preparativi di difesa e di offesa.

Perviene da fonte autorevolissima la notizia che la Spagna si prepara a menare, occorrendo, fino dal primo momento, un colpo sensazionale col blocco di Nuova York.

Intanto l'idea dell'alleanza anglo-americana diviene popolarissima agli Stati Uniti. A Nuova York la sala dell'*Empire Theatre*, dove si recitano i *Conquerors* di Royers, i corridoi furono addobbati con bandiere americane ed inglesi. Dopo il primo atto, il coro eseguì il canto nazionale *Star sparkleged banner*, e subito dopo l'inno inglese *God save the Queen*. Ed il pubblico acclamò con entusiasmo.

Questo entusiasmo è da credersi aumenterà quando sarà conosciuta la risposta enigmatica data dal Sottosegretario di Stato agli esteri, Curzon, nella Camera dei Comuni alla domanda fattagli sulle trattative che si dicono in corso con gli Stati Uniti. Il Curzon rispose che sperava che l'onorevole interpellante gli permetterebbe di dire che « la sua domanda ha tale carattere da non essere prudente risponderví ».

***

Si legge nel *Temps* di Parigi:

Abbiamo già annunziato che la Francia, la Russia e l'Inghilterra si erano messe d'accordo per garantire il prestito greco. Questo prestito sarà di 155 milioni di franchi, di cui due terzi per il pagamento dell'indennità di guerra dovuta

dalla Grecia alla Turchia e l'altro terzo per riorganizzare la situazione finanziaria interna della Grecia e per colmare il *deficit* risultante dalle spese della guerra.

La Convenzione relativa tra le tre Potenze è diggià concretata nelle sue linee generali. Non rimane che di stabilire i particolari dell'esecuzione, cioè a dire, il modo e le condizioni d'emissione del prestito.

La sistemazione di questi particolari è stata affidata ad una Commissione di tre membri, cioè, per la Francia il sig. Dubois de l'Estang, consigliere alla Corte dei conti, che fu delegato alla Commissione internazionale incaricata di organizzare ad Atene il controllo internazionale delle finanze greche; per la Russia, il sig. Itaffalovich, delegato finanziario del Governo russo a Parigi; per l'Inghilterra, il maggiore Law.

Questa Commissione, dopo parecchie sedute a Parigi, si è recata a Londra per continuare i suoi studi. Il prestito sarà emesso simultaneamente sulle tre piazze di Parigi, Londra e Pietroburgo.

Conviene notare che la Convenzione stipulata dalle tre Potenze deve essere presentata all'approvazione dei Parlamenti francese ed inglese, come l'esige il regime costituzionale dei due Paesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 20 marzo, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Al Collegio Romano. — Ieri ebbe luogo l'ottava conferenza promossa dalla Società d'Educazione ed Istruzione della donna, nell'aula magna del Collegio Romano.

Vi assisteva S. M. la Regina, accompagnata dalla dama di Corte, principessa Pignatelli-Strongoli, e dal gentiluomo d'onore, conte Zeno.

Parlò dell'*Infanzia diseredata* l'avv. Scipio Sighele, con voce vibrata e calda di passione, suscitando a più riprese gli applausi del numeroso pubblico, fra cui erano in maggioranza le signore, specie quando ebbe, con arditezza nuova, a toccare scottanti argomenti sulla crudeltà di certe madri verso i proprii figli, e sull'insufficienza della istituzione dei brefotrofi nella protezione dei bambini abbandonati dalla colpa femminile, in cui - disse l'oratore - deve assegnarsi egual parte pure alla colpa dell'uomo.

Il giovane conferenziere fu vivamente complimentato dalla Sovrana.

All'Associazione della stampa. — Ieri sera vi fu assemblea dei soci; il presidente, on. Bonfadini, commemorò l'on. Cavallotti. A lui seguirono i soci Mereu e Norsa i quali fecero varie proposte per onorare il defunto che fu vice presidente dell'Associazione. Approvate tali proposte la seduta fu tolta in segno di lutto.

La discussione sulle dimissioni della Presidenza e del Consiglio, venne così rinviata ad altra adunanza la quale fu stabilita per la sera del 24 corrente in prima convocazione e per la sera del 25 in seconda.

Società degli agricoltori italiani in Roma. — Nei giorni 25, 26 e 27 di questo mese, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in Roma, alla sede della Società in via Poli, la riunione generale dei soci.

Per ottenere il consueto ribasso ferroviario è necessario richiedere il foglio di riconoscimento alla Presidenza della Società.

Per i valorosi di Adua. — In piazza Malatestiana a Rimini, presente l'intiero presidio, ebbe luogo ieri la solenne distribuzione delle onorificenze concesse ai partecipanti alla battaglia di Adua.

Il generale Girola, comandante la brigata, pronunciò patriottiche parole elogiando la valorosa condotta del colonnello Ragni, comandante il sedicesimo reggimento di fanteria e presentandogli la croce dell'Ordine di Savoia.

Poscia il colonnello Ragni decorò gli ufficiali e soldati appartenenti al suo reggimento. Assistevano alla bella cerimonia una rappresentanza del Municipio e molto popolo.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden:

« Notizie da Addis Abeba recano che il rappresentante italiano, capitano Ciccodicola, vi è giunto il 28 febbraio, ricevuto cogli onori dovuti al suo rango.

Il suo viaggio, al pari di quello della missione russa, è stato ritardato da mancanza di mezzi di trasporto.

È atteso ad Addis Abeba il rappresentante britannico, luogotenente Harrington ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 marzo, a lire 105,63.

Gli studenti tedeschi. — Ieri arrivarono a Pisa gli studenti ed i professori tedeschi.

Gli studenti pisani fecero loro una calorosa dimostrazione ed un solenne ricevimento all'Università, ove furono pronunciati discorsi da studenti e professori italiani e tedeschi.

Nel pomeriggio agli ospiti fu offerta una bicchierata d'onore. Quindi essi partirono per Firenze, accompagnati alla stazione dal Sindaco, dai professori e dagli studenti con musica.

A Firenze giunsero la sera, ricevuti con grande entusiasmo dagli studenti fiorentini che offrirono loro una bicchierata al Gambrinus. Era presente il Console di Germania.

Marina militare. — Ieri l'altro le RR. navi *Città di Milano* e *Marco Polo*, giunsero la prima a Massaua, la seconda a Hong-Kong; la R. nave *Giovanni Bausan*, partì da Barbados per Santa Lucia (Antille).

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Regina Margherita*, della N. G. I., e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da San Vincenzo ed il secondo da Pernambuco, diretti a Genova. Ieri il piroscafo *Normannia*, della C. A. A., giunse a New-York.

I primi oggetti arrivati all'Esposizione di Torino — Da alcuni giorni spedita dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno è arrivata nel recinto dell'Esposizione la prima delle grosse caldaie a vapore destinate a sviluppare gli 800 cavalli di forza motrice, e si sta mettendo sollecitamente a posto.

Sono pure giunte le due colossali dinamo da 400 cavalli ciascuna, della Siemens e Halsche di Berlino, destinate all'illuminazione elettrica di tutto il parco, e si stanno disponendo sulle loro solide fondazioni di calcestruzzo.

La Società delle acciaierie di Terni ha anch'essa inviato i suoi più grossi pezzi di fondita e di fucina destinati ad abbellire il proprio grandioso padiglione, che ha la sua fronte verso la vasca di alimentazione delle caldaie e macchine motrici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 17. — La Granduchessa Militza, consorte al Granduca Pietro Nicolajewic, il quale attualmente si trova in Crimea, ha partorito, ier l'altro, due figlie, alle quali furono imposti i nomi di Nadeshda e di Sofia.

La neonata Principessa Sofia morì lo stesso giorno.

Lo stato della Principessa gemella Nadeshda ispira qualche inquietudine.

Le condizioni della Granduchessa Militza sono completamente soddisfacenti.

BERLINO, 17. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato in seconda lettura il progetto di legge sull'aumento della marina da guerra.

COSTANTINOPOLI, 17. — Una circolare della Porta agli Ambasciatori turchi insiste presso le Potenze per una prossima soluzione della questione dell'isola di Creta.

Si assicura che la Porta abbia intenzione d'inviare alle Potenze una Nota rinnovando il tentativo di nominare un suddito ottomano Governatore dell'isola di Creta.

METZ, 17 — Ieri sera, presso Metz, furono arrestati per spionaggio lo scultore svizzero Steinlen ed il viaggiatore Dussard di Queulen.

Operatasi una perquisizione, furono trovati documenti compromettenti.

L'AVANA, 17 — Le truppe spagnuole sconfissero la banda di Maximo Gomez.

ATENE, 17 — Karditzi e Georges, imputati dell'attentato contro il Re, hanno interposto appello contro il rinvio alle Assise.

Sono stati fatti nuovi arresti di affigliati all'Associazione anti-dinastica.

Karditzi ha dichiarato di non essere affigliato all'Associazione suddetta, ma di avere agito di sua iniziativa.

LONDRA, 18 — *Camera dei Comuni.* — Si approva il *bill* per la marina mercantile, il quale riduce i diritti di faro.

KAMIR, 18. — Una battaglia decisiva fra i Dervisci e gli anglo-egiziani è prossima.

Mahmud e l Osman Digma sono arrivati ad Aliab. Si crede che essi seguiranno la via del Nilo.

Una pattuglia di Dervisci è comparsa presso l'Atbara.

MADRID, 8. — Il Ministro della marina, contrammiraglio Bermejo, ha telegrafato alla squadriglia spagnuola che attualmente si trova alle Canarie di non continuare il viaggio alla volta dell'Avana.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 marzo 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 757.60
Umidità relativa a mezzodì. 55
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 15.°0. / Minimo 4.°3.
Pioggia in 24 ore: — —

17 marzo 1898:

In Europa pressione a 777 Arcangelo, 770 sulla Spagna; bassa sulla Scozia 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, specialmente al N fino a 4 mm.; temperatura in generale aumentata; qualche pioggia al centro e S.

Stamane: cielo nuvoloso o nebbioso Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 761 Belluno, Milano, Torino, Modena; 762 Livorno, Perugia, Brindisi, Lecce; 763 Cagliari, Napoli, Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno ponente, cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 marzo 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore preceden — Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	5 0
Genova	coperto	calmo	15 0	10 1
Massa Carrara	sereno	calmo	17 9	6 5
Cuneo	sereno	—	14 6	5 9
Torino	sereno	—	13 7	5 0
Alessandria	sereno	—	14 8	4 4
Novara	sereno	—	15 0	4 5
Domodossola	1/4 coperto	—	16 0	4 7
Pavia	sereno	—	17 7	4 9
Milano	1/4 coperto	—	16 5	5 3
Sondrio	sereno	—	15 0	5 8
Bergamo	sereno	—	12 5	6 8
Brescia	sereno	—	14 5	6 0
Cremona	sereno	—	15 5	6 9
Mantova	sereno	—	13 6	5 0
Verona	1/4 coperto	—	17 5	6 6
Belluno	sereno	—	13 6	3 0
Udine	3/4 coperto	—	15 0	6 2
Treviso	nebbioso	—	14 6	7 2
Venezia	nebbioso	calmo	13 3	7 1
Padova	nebbioso	—	12 8	4 6
Rovigo	coperto	—	14 9	3 0
Piacenza	sereno	—	15 3	6 2
Parma	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	15 2	6 2
Modena	1/2 coperto	—	15 4	5 7
Ferrara	1/4 coperto	—	14 3	5 0
Bologna	1/4 coperto	—	14 4	4 6
Ravenna	coperto	—	17 1	4 7
Forlì	sereno	—	14 9	5 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	11 4	5 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 4	8 5
Urbino	sereno	—	12 0	4 3
Macerata	sereno	—	13 0	8 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 5
Perugia	caligine	—	12 8	5 2
Camerino	3/4 coperto	—	11 2	3 5
Lucca	1/2 coperto	—	15 4	—
Pisa	1/2 coperto	—	15 0	3 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	14 8	7 0
Firenze	coperto	—	16 2	8 4
Arezzo	sereno	—	15 1	4 3
Siena	nebbioso	—	13 7	3 0
Grosseto	sereno	—	16 4	2 1
Roma	1/4 coperto	—	14 5	4 3
Teramo	1/2 coperto	—	14 9	6 8
Chieti	sereno	—	12 0	1 4
Aquila	sereno	—	11 8	1 9
Agnone	sereno	—	11 4	3 8
Foggia	sereno	—	14 9	6 0
Bari	sereno	calmo	12 7	5 5
Lecce	sereno	—	14 0	5 5
Caserta	1/4 coperto	—	16 0	6 5
Napoli	sereno	calmo	14 0	8 1
Benevento	nebbioso	—	16 3	1 7
Avellino	sereno	—	12 8	0 5
Salerno	sereno	—	7 5	2 9
Potenza	sereno	—	7 8	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	— 1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 2	10 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 4	10 7
Palermo	1/4 coperto	calmo	16 9	5 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	6 4
Messina	1/2 coperto	calmo	15 1	10 7
Catania	sereno	calmo	15 0	8 3
Siracusa	1/4 coperto	logg. mosso	15 0	8 7
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 6	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	13 5	7 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.